

25.03.2021

COVID 19 | FISCALE

Decreto Sostegni

Contributo a fondo perduto o credito di imposta per le Partite IVA

Il fondo perduto del Sostegni per le P.IVA spetta ai titolari di reddito di impresa arte, professione o reddito agrario. Possibile anche l'alternativa del credito di imposta.

Beneficiari del contributo a fondo perduto

È riconosciuto un contributo a fondo perduto ai soggetti titolari di partita IVA che:

- svolgono attività d'impresa
- arte o professione
- o producono reddito agrario
- (la relazione illustrativa al decreto cita tra i possibili beneficiari anche enti non commerciali, compresi gli enti del terzo settore e gli enti religiosi civilmente riconosciuti, in relazione allo svolgimento di attività commerciali)

residenti o stabiliti nel territorio dello Stato

I soggetti esclusi dal contributo quelli:

- la cui attività risulti è cessata alla data di entrata in vigore del decreto;
- hanno attivato la partita IVA dopo l'entrata in vigore del decreto;
- ai soggetti di cui all'articolo 162-bis del TUIR (finanziarie ecc.)

Condizioni per beneficiare del contributo a fondo perduto

Il contributo spetta esclusivamente ai soggetti titolari di reddito agrario (di cui all'art 32 del TUIR), nonché ai soggetti titolari di reddito di impresa, arte o professione con ricavi o compensi non superiore a 10 milioni di euro nel 2019

Il contributo spetta se l'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi nell'anno 2020 sia inferiore ad almeno il 30% dell'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi dell'anno 2019.

Per chi ha iniziato l'attività a partire dal 1° gennaio 2019, il contributo spetta anche in assenza dei requisiti citati.

Come calcolare il contributo

L'ammontare del contributo è determinato applicando una percentuale:

- alla differenza tra l'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi dell'anno 2020
- e l'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi dell'anno 2019

La suddetta percentuale può essere pari:

1. al 60% per i soggetti con ricavi e compensi non superiori a 100 mila euro
2. al 50% per i soggetti con ricavi e compensi superiori a 100 mila euro e inferiori a 400 mila euro
3. al 40% per i soggetti con ricavi e compensi superiori a 400 mila euro e inferiori a 1 milione di euro
4. al 30% per i soggetti con ricavi e compensi superiori a 1 milione di euro e fino a 5 milioni di euro
5. al 20 % per i soggetti con ricavi e compensi superiori a 5 milioni di euro e fino a 10 milioni di euro

Per i soggetti che hanno attivato la partita IVA dal 1° gennaio 2019 ai fini della media di cui si è detto rilevano i mesi successivi a quello di attivazione della P.IVA

Per tutti i soggetti compresi quelli che hanno attivato la P.IVA al 1° gennaio 2020 l'importo del contributo non può essere superiore a:

- a 150.000 euro,
- con un contributo minimo di:
 - 1.000 euro per le persone fisiche
 - 2.000 euro per i soggetti diversi dalle persone fisiche.

Il contributo non concorre alla formazione della base imponibile delle imposte sui redditi, non concorre alla formazione del valore della produzione netta ai fini dell'IRAP.

In alternativa a scelta irrevocabile del contribuente, **il contributo a fondo perduto è riconosciuto nella sua totalità sotto forma di credito di imposta da utilizzare in compensazione con F24.**

Il contributo potrà essere richiesto **presentando apposita istanza telematica alla Agenzia delle Entrate. L'istanza può essere presentata anche da un intermediario per conto del soggetto interessato.**

L'istanza va presentata entro 60 giorni, a pena di decadenza, dalla data di avvio della procedura telematica per la presentazione della stessa.



PAYROLL | ACCOUNTING | TAX

In collaborazione con
In Zusammenarbeit mit

PODINI & PARTNERS

Le modalità e i termini di invio sono disciplinate da apposito provvedimento sul sito dell'**Agenzia delle Entrate**.

Non esitate a contattare i Vostri corrispondenti in DataConsulting per avere maggiori informazioni.